

COMUNE DI CAPACCIO
Provincia di Salerno - C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650

IL RESPONSABILE DELL'AREA VI - L'AUTORITA' COMPETENTE

(Decreto Sindacale prot. n. 8163 del 04-03-2016 e deliberazione di G.C. n. 439 del 13/10/2011)

Oggetto: DECRETO ASSOGGETTABILITA' V.A.S. - Valutazione Ambientale Strategica - Pua "Progetto del Piano di Lottizzazione Comparto Zona D1.2 Capaccio Scalo" – Soggetto proponente: MORENA Carmelo + 3 – Autorità precedente: AREA V del comune di Capaccio.

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 4/2008 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento n. 5 del 04/08/2011 "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio" della Regione Campania, pubblicato sul BURC n. 53 dell'8/08/2011, in particolare l'Art. 2, comma 3;

Vista la deliberazione di G.C. n. 439 del 13/10/2011 di individuazione dell'ufficio delegato per le funzioni di Autorità Competente per i piani, varianti e piani di settore a livello comunale;

PREMESSO

Che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., così come sostituito dal D.Lgs. 4/2008 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

Che con deliberazione di G.C. n. 439 del 13/10/2011 l'Amministrazione comunale, in applicazione del Regolamento n. 5 del 04/08/2011 "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio" della Regione Campania, pubblicato sul BURC n. 53 dell'8/08/2011, in particolare l'Art. 2, comma 3, individuava il Settore IV ora Area VI del Comune di Capaccio quale ufficio preposto alla valutazione ambientale strategica quale Autorità Competente per i piani, varianti e piani di settore a livello comunale;

Che con nota prot. n. 8382 del 06/03/2015, il Responsabile dell'AREA V quale Autorità precedente del Comune di Capaccio, ha trasmesso la documentazione relativa al Pua "Progetto del Piano di Lottizzazione Comparto Zona D1.2 Capaccio Scalo", pratica edilizia n. 126/2012, ad iniziativa del Sig. MORENA Carmelo + 3;

Che con verbale di individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale del 02/04/2015, redatto in collaborazione dell'autorità precedente (AREA V), si individuarono gli Enti competenti in materia ambientale da consultare;

Che con nota prot. n. 12980 del 13/04/2015 il rapporto preliminare ambientale e relativo progetto con allegato Cdrom fu trasmesso agli Enti competenti in materia ambientale di cui al verbale del 02/04/2015.

VISTO il verbale di individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale del 02/04/2015, redatto in collaborazione dell'autorità precedente (Responsabile AREA V).

VISTO il rapporto preliminare ambientale redatto sulla base all'Allegato I al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il quale, dato l'esiguo sviluppo aerale del progetto, si ritiene sufficiente relativamente alla descrizione delle caratteristiche del Pua "Progetto del Piano di Lottizzazione Comparto Zona D1.2 Capaccio Scalo" e dei potenziali impatti sull'ambiente connessi alla sua attuazione.

CONSIDERATO che degli Enti competenti in materia ambientale di cui al verbale del 02/04/2015, ad oggi hanno risposto:

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - SOPRINTENDENZA delle Belle Arti e Paesaggio PER LE PROVINCIE DI SALERNO ED AVELLINO - Via Tasso, 46 - 84121 Salerno – con nota del 10/06/2015, prot. n. 6516 con i seguenti suggerimenti: individuare tipologie più rispondenti ai dettami dell'architettura contemporanea e soprattutto cercare di limitare al massimo la continuità dei corpi di fabbrica in modo da consentire opportune soluzioni della continuità delle cortine edilizie che offrono la possibilità di trapiantare scorci di paesaggio sia dalla strada statale che dalla linea ferroviaria;

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI - Tenuta Montesani - 84078 - Vallo della Lucania (SA) – con nota del 18/05/2015, prot. n. 6887, acquisita al prot. n. 19506 del 29/05/2015 con i seguenti incisi: l'approvazione del P.U.A. prevede una specifica autorizzazione da parte di questo Ente – è prescritta la supervisione della Soprintendenza in caso di scavi dato il carattere indiziario di tali aree;

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA (ARPAC) - Via Vicinale Santa Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 – Napoli – con nota prot. n. 32162 del 27/05/2015 che propone di escludere la Variante (P.U.A.) dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

AUTORITA' DI BACINO CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE - Centro Direzionale Isola E3 12° piano - 80143 – Napoli – con nota prot. n. 1500 dell'11/05/2015, acquisita al prot. n. 16678 del 12/05/2015, che detta delle osservazioni in attesa della trasmissione del P.U.A. per il relativo parere di competenza;

RISERVA REGIONALE FOCE SELE E TANAGRO - Via Carlo Alberto, 10 - 84024 - Contursi Terme (SA) – con nota prot. n. 154 del 07/05/2015 esprimendo parere favorevole;

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Governo del Territorio (PUC - PUA) - Pianificazione territoriale - via Roma, 258 - Palazzo Luciani - 84121 – Salerno – con nota prot. n. 106989 del 07/05/2015 – richiesta di approfondimenti.

CORPO FORESTALE DELLO STATO - Comando Provinciale di Salerno - Via Costantino l'Africano, 35 - 84124 – Salerno – con nota prot. n. 3976 del 22/04/2015, acquisita al prot. n. 14956 del 28/04/2015, che rappresenta che l'Ente non può esprimere pareri;

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLE PROVINCE DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA - Via Trotula di Ruggero, 6/7 - 84121 – Salerno – con nota prot. n. 1761 del 05/05/2015, prot. n. 15901 del 06/05/2015, esprime parere favorevole;

VISTO che a seguito dei pareri espressi è stata inoltrata richiesta di adeguamenti al responsabile dell'Area V quale Autorità procedente, con nota prot. 22688 del 23/06/2015.

VISTI gli atti integrativi pervenuti con nota prot. n. 42425 del 25/11/2015 dell'Area V, ad integrazione della nota n. 12980 del 13/04/2015, a seguito della quale è stata inviata una nuova nota, assunta al prot. n. 45646 del 21/12/2015, con la quale si trasmetteva, agli Enti competenti, copia del Rapporto Preliminare ambientale integrato, per effetto dei rilievi fatti da alcuni Enti interpellati, e relativo progetto con allegato Cdrom, riferiti all'intervento in oggetto.

CONSIDERATO che degli Enti competenti in materia ambientale interpellati con la seconda nota, prot. n. 45646 del 21/12/2015, alla data del 09/03/2016 erano pervenuti i seguenti riscontri:

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Governo del Territorio (PUC - PUA) - Pianificazione territoriale - via Roma, 258 - Palazzo Luciani - 84121 – Salerno – con nota prot. n. 1745 del 19/01/2016 – “Si evince che non è possibile, in questa fase del procedimento (seppure trattasi di un piano attuativo), “indicare la tipologia delle attività artigianali insediabili”, per cui non si comprende come poter effettuare l'esame degli impatti, tenuto conto degli elementi di cui all'allegato I, Parte II del D.Lgs. 152/2006. Né tanto meno si comprende come potrà l'autorità competente adempiere a quanto richiesto, in particolare dal comma 3 dell'art. 12 del richiamato decreto. Il generico riferimento ad un presumibile “basso impatto ambientale” non sembrerebbe, infatti, consentire un esame esaustivo dei possibili impatti, così come esplicitati nel richiamato Allegato I. Si esprimono, infine, alcune perplessità sulla precisazione contenuta nel Rapporto Preliminare, lì dove si fa riferimento alla compatibilità che presumibilmente avranno le attività artigianali insediabili con la residenza “realizzabile sul comparto”, dal momento che trattasi di abitazioni collegate alle stesse attività produttive e, quindi, ad esse strettamente connesse”.

VISTO che a seguito di tale osservazioni è stata inoltrata richiesta di integrazione, con nota prot. n. 8759 del 09/03/2016, al Responsabile dell'Area V quale autorità procedente e che lo stesso con nota prot. 11356 del 30/03/2016 ha così riscontrato e comunicato:

L'art. 25 delle Nta del vigente Prg stabilisce: “[...] D1.2.Zone esclusivamente artigianali [...] Destinazioni ammesse [...] In ogni caso, le attività ammesse debbono risultare compatibili con la definizione di artigianato ai sensi delle leggi vigenti. Sono ammessi magazzini soltanto in funzione dell'attività produttiva; non sono ammessi insediamenti nei quali la funzione di deposito prevalga su quella produttiva. Sono ammesse abitazioni nella misura di una per ogni unità produttiva della misura massima di mq 150 netti e un solo ambiente ad uso ufficio. È ammesso, per ciascuna unità, un locale per l'eventuale vendita diretta dei prodotti dell'azienda. Non sono ammesse attività insalubri di prima e seconda classe [...]”;

Dalla relazione tecnica allegata al PUA si legge . “[...] Le destinazioni d'uso sono quelle previste dalle norme di attuazione del PRG: attività lavorative di tipo artigianali, magazzini, o depositi di pertinenza, una residenza di superficie non superiore a mq. 150 ed un solo ambiente destinato ad ufficio per unità produttiva [...]”;

Dagli elaborati grafici allegati al PUA al piano terra di ogni corpo di fabbrica si evince la seguente destinazione: “Unità Produttiva Locale Artigianale”.

“Pertanto si comunica che l'approvazione del Pua riguarda destinazioni d'uso compatibili con quelle stabilite per la zona omogenea “D1.2.- Zone esclusivamente artigianali” ovvero le cui attività debbono risultare compatibili con la definizione di artigianato ai sensi delle leggi vigenti e che soprattutto non siano attività insalubri di prima e seconda classe”.

VISTO e richiamati i favorevoli pareri e autorizzazioni acquisiti sul Pua "Progetto del Piano di Lottizzazione Comparto Zona D1.2 Capaccio Scalo" trasmessi dall'autorità procedente:

ASL Salerno – Dipartimento di Prevenzione nota prot. n. 227/2014/UOPC del 03/06/2014;

Regione Campania – Ente Riserve Naturali foce Sele – Tanagro – Monti Eremita Marzano, nota acquisita al prot. n. 16143 del 07/05/2015;

Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, nota acquisita al prot. n. 15901 del 06/05/2015;

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele con prima nota acquisita al protocollo il 27/03/2014 e seconda nota acquisita al prot. n. 16678 del 12/05/2015;

Giunta Regionale della Campania – Genio Civile di Salerno, nota prot. n. 2014.0327368 del 13/05/2014, parere n. GC/1731;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, nota prot. n. 0032162/2015 del 27/05/2015;

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni – Area Tecnica e Conservazione della Natura, nota acquisita al prot. n. 19506 del 29/05/2015.

CONSIDERATO, relativamente al parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino nota prot. n. 6516 del 10/06/2015, esaustivo il parere emesso dal Responsabile dell'Area V con nota prot. n. 42425 del 25/11/2015 in quanto precisava che detto intervento non rientrava nella perimetrazione di cui al D.M. 07.06.1967 e, pertanto, non possono essere presi in considerazione i rilievi fatti dalla stessa Soprintendenza;

RITENUTO, relativamente al parere della PROVINCIA DI SALERNO - Settore Governo del Territorio (PUC - PUA) - Pianificazione territoriale - via Roma, 258 - Palazzo Luciani - 84121 – Salerno – con nota prot. n. 1745 del 19/01/2016, esaustivo il parere emesso dal Responsabile dell'Area V con nota prot. n. 11356 del 30/03/2016 in quanto precisava che le destinazioni d'uso delle attività artigianali riportate in progetto sono compatibili con il vigente P.R.G. e, pertanto, non possono essere presi in considerazione i rilievi fatti dalla stessa PROVINCIA DI SALERNO;

RITENUTO, per tutto quanto sopra detto, che il Pua in oggetto "Progetto del Piano di Lottizzazione Comparto Zona D1.2 Capaccio Scalo" debba essere escluso dalla procedura di V.A.S. ai sensi e per gli effetti dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto l'area interessata è di limitata estensione a livello locale e l'intervento progettato non ha impatti significativi sull'ambiente.

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S. del Pua "Progetto del Piano di Lottizzazione Comparto Zona D1.2 Capaccio Scalo".

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

Di escludere dalla procedura di V.A.S. il Pua "Progetto del Piano di Lottizzazione Comparto Zona D1.2 Capaccio Scalo", nel territorio del Comune di Capaccio ad iniziativa del sig. Morena Carmelo e altri;

Di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il Pua "Progetto del Piano di Lottizzazione Comparto Zona D1.2 Capaccio Scalo" dovrà essere sottoposto nuovamente a questa autorità competente;

Che l'Autorità procedente del Comune di Capaccio che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, e a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto allegato al Permesso di Costruire rilasciato sul quale sono stati acquisiti i vari pareri. E' fatto altresì obbligo, nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all'Autorità procedente del Comune di Capaccio, Area V, ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

Di dare atto che la documentazione è altresì visionabile presso quest'Autorità competente;

Di trasmettere il presente atto per la pubblicazione sul BURC, sul sito web del Comune di Capaccio e all'Albo Pretorio.

L'autorità competente – AREA VI - Dott. Ing. Carmine GRECO